



SOSTENERE
LA DEMOCRAZIA

Popoli fratelli

Una folla immensa di tunisini in Viale Habib Bourguiba manifesta per portare solidarietà alle vittime del museo Bardo uccise dai terroristi dell'Isis. Nei cartelloni, firmate con le mani simbolicamente insanguinate, è scritto: «No ai terroristi». Nel ricordare le persone uccise, nel condividere il dolore con i parenti, dobbiamo ancora con maggiore convinzione sostenere la democrazia tunisina che nel Mediterraneo del Sud appare oggi il punto più alto di resistenza politica al terrore. C'è da dire chiaro, però, che dalla caduta di Ben Alì ad oggi non sono stati molti i leader europei che sono stati a Tunisi.

E sempre in ordine sparso. Se oggi i terroristi islamici hanno potuto colpire in modo devastante, è perché il cammino della Tunisia non è stato rafforzato da una politica di cooperazione, visionaria e coraggiosa, dell'Europa. Non lasciamo ai terroristi di dare le carte lungo la partita per la democrazia tunisina.

Siamo tutti coinvolti, siamo tutti tunisini. È il messaggio che i nostri connazionali uccisi hanno scritto con il loro sangue, sigillando per sempre l'unità, la fraternità, l'amicizia tra due popoli, sulle due sponde del grande mare Mediterraneo.

Massimo Toschi